

1^a TORNATA DEL 28 MARZO 1873

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE PISANELLI.

SOMMARIO. *Seguito della discussione dello schema di legge per l'aggiunta di giudici ad alcune Corti di appello, di tribunali e preture -- Dichiarazione del deputato Fara -- Approvazione dell'articolo 5 -- Dichiarazione del ministro al 6° e sua aggiunta al 7° -- Osservazioni dei deputati Ara ed Ercole, e spiegazioni del ministro e del presidente -- Aggiunta di un articolo del deputato Marchetti, ritirato dopo osservazioni del deputato Lesen e del ministro -- Istanza del deputato Fara circa l'aggregazione giudiziaria della colonia di Tunisi, e dichiarazione del ministro -- Dichiarazione del deputato Michelini. = Discussione dello schema di legge per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie di Napoli e Sicilia -- Opposizione del deputato Englen all'articolo 2, stato aggiunto, e parole in sostegno dei deputati Zaccaria, relatore, e De Donno -- È approvato con modificazioni, dopo osservazioni del ministro -- Opposizioni del deputato Di Cesarò al 3°, che è difeso dal relatore -- Emendamento dei deputati Varè e Samarelli al 7° -- Obbiezioni del deputato Englen -- Osservazioni e chiarimenti del ministro e del relatore -- È rinviato alla Giunta. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per l'affrancazione di annualità dovute al demanio.*

La seduta è aperta alle 11 20 antimeridiane.

BERTEA, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato; ed espone il seguente sunto di petizioni:

623. I Capitoli delle chiese cattedrali di Città di Castello, di Alife e di Como ricorrono con identiche petizioni per ottenere modificato l'articolo 21 dello schema di legge per l'estensione alla provincia romana delle leggi sulle corporazioni religiose.

624. Rolando Pietro, avvocato patrocinante in Torino, rassegna alla Camera alcune considerazioni a favore del sistema della terza istanza, e fa voti perchè venga questo adottato a preferenza della Cassazione.

625. La Giunta municipale di Piana dei Greci, provincia di Palermo, fa istanza perchè venga sancito lo schema di legge, presentato dal deputato Minghetti, per la circoscrizione territoriale del comune di Monreale e dei comuni contermini.

PRESIDENTE. Il deputato Sormani-Moretti scrive che per suoi affari privati gli occorre un congedo di giorni otto.

(È accordato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'AUMENTO DI GIUDICI IN ALCUNE CORTI DI APPELLO, TRIBUNALI E DI PRETURE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del progetto di legge per aumento di funzionari presso alcune Corti di appello e tribunali, e istituzione di due nuove preture in Roma.

Si era rimasti all'articolo 5 che fu rinviato alla Giunta.

FARA. Io sono dolentissimo di avermi imperiose circostanze costretto a non poter intervenire, fin da principio, a questa discussione.

E ne sono dispiacente, non solo per non aver potuto aggiungere la mia debole parola a sostegno dei diritti della Corte di Cagliari di avere un presidente di sezione, ma ben anco per non aver potuto difendere, come feci in Comitato, i diritti di quelle altre Corti contemplate dal presente progetto di legge.

Intanto sono lieto che l'emendamento da me proposto nel Comitato, dell'aumento di due consiglieri per la Corte di Cagliari, abbia trionfato nella Camera.

I miei colleghi ricorderanno come, in sostegno del mio emendamento, tra le molteplici ragioni che allora io addussi, confortassi pure la mia insistenza nel chiedere quell'aumento con due irrefragabili documenti o petizioni, quali erano una deliberazione del municipio di Cagliari ed un memoriale di tutti gli avvocati di quel fòro, vale a dire di quasi tutti gli avvocati della Sardegna.

Le ragioni da me allora adottate ritengo sieno state con maggior valentia svolte da que' miei onorevoli colleghi che tennero la parola nanti la Camera ussiffatta questione.

Ma ritengo pure per certo rimediare a ciò che io, rispettando il voto della Camera, credo una vera ingiustizia per la Corte di Cagliari, possa rimediare, dico, od accettando una simile proposta che gli verrà necessariamente fatta nell'altro ramo del Parlamento,